

Scheda di regia dello spettacolo  
“... e di nuovo Primavera”



Lo spettacolo è ispirato ai cinque racconti del famoso scrittore americano O. Henry, che si susseguono come le stagioni dell'anno: primavera, estate, autunno, inverno e di nuovo primavera... Sono storie scritte in modo semplice e divertente sull'amore, sulla devozione, sull'autosacrificio. I personaggi compiono gesta eroiche, perdonano, sognano, senza accorgersi di essere guidati dalle leggi della natura.

La prima storia “Il pane delle streghe” racconta di Martha Meacham: una donna nubile di quarant'anni che gestisce una panetteria. Tutti i giorni entra in panetteria un uomo che parla con accento tedesco e compra due pezzi di pane raffermo. Martha vede le macchie di colori sulle dita dell'uomo e suppone che lui sia un povero pittore e non può permettersi di comprare il pane fresco. La donna inizia a nutrire il sogno di sposarlo per sostenerlo nella sua arte. Comincia ad usare una miscela di semi di mela cotogna e borace per migliorare la sua carnagione e rendersi più attraente. Le sembra che il povero artista stia diventando sempre più magro. Un giorno apre i pezzi di pane raffermo e di nascosto inserisce in entrambi una generosa quantità di burro, per ingrassare il povero artista. Immagina come sarà felice l'uomo quando aprirà il pane e scoprirà la sua attenzione. Non molto tempo dopo l'artista irrompe in panetteria accompagnato da un giovane e accusa Martha di essere sciocca e ficcanaso. Il giovane spiega il motivo di questo sfogo. L'uomo è un architetto che ha trascorso tre mesi a disegnare un progetto per un nuovo municipio. Dopo aver tracciato il disegno a matita, usava la mollica di pane raffermo per cancellare le linee della matita. Ma il burro aveva unto il suo disegno definitivo e lo aveva rovinato. Martha va disperata nel retro della sua panetteria e si toglie la miscela di semi di mela cotogna e borace: ha perso la speranza di trovare l'amore.

La seconda storia “Mentre l'automobile attende” parla di una povera ragazza che finge di essere ricca. Una sera mentre legge nel parco incontra un uomo che è innamorato di lei. Quest'uomo essendo ricco mente su sé stesso, fingendo di essere povero. Quando comincia ad

imbrunire la ragazza saluta l'uomo dicendo che l'automobile, all'uscita del parco, attende lei per accompagnarla a una cena di gala. Però l'automobile, in realtà, attendeva lui...

La terza storia "Le pesche". Una giovane sposa esprime un "prezioso" desiderio: "Mangerei una pesca". Il marito, Kid McGarry, campione mondiale del pugilato, accetta solennemente l'ordine della sua signora. Avanza come un cavaliere che si incammina per le strade gelate dall'inverno, ma poi si rende conto che è da folli cercare di strappare una pesca da quelle gelide strade e dai negozi a febbraio. Ovunque è la stessa cosa, milioni di arance ma nessuna pesca. Il ragazzo conosce un posto dove la generosità fa parte dell'intrattenimento, cioè il luogo del gioco d'azzardo di Denver Dick. Disposto a tutto pur di ottenere la pesca per la sua sposa, Kid si reca alla stazione di polizia e si offre di condurre un'irruzione nella sala da gioco. Lo fa, litiga violentemente con Denver Dick, viene picchiato, ma guadagna l'ultima pesca. Si precipita a casa con essa. La consegna alla sua sposa. "Ragazzo cattivo", dice lei con affetto, "Ho detto una pesca? No, preferirei di gran lunga un'arancia!".

La quarta storia "Il dono dei magi" narra della vigilia di Natale. Jim e Della sono una coppia sposata che vive in un modesto appartamento ammobiliato a New York. Hanno pochi soldi. La storia si apre con Della sconvolta perché ha solo un dollaro e ottantasette centesimi da spendere per fare un regalo di Natale a suo marito. Ciascuno dei coniugi possiede un bene di cui è molto orgoglioso. Per Jim, è un orologio d'oro che era stato di suo padre e, prima ancora, di suo nonno. Il bene più prezioso di Della sono i suoi bellissimi capelli. Della decide di vendere i suoi capelli per venti dollari e compra una catena in platino per l'orologio d'oro di Jim. Quando torna a casa, inizia ad aricciare ciò che resta dei suoi capelli in modo che sembri presentabile. Jim rimane sorpreso di vedere sua moglie con i capelli tagliati. L'abbraccia e le dà il suo regalo di Natale: due pettini di tartaruga con bordi ingemmati... I pettini le sono inutili finché i suoi capelli non ricrescono, ma almeno può fare a Jim il suo regalo... In un'ultima svolta, Jim dice a Della di aver venduto il suo orologio d'oro per pagare i costosi pettini. Ora lei ha due pettini ma non i capelli, e lui ha una catena in platino per l'orologio d'oro che non possiede più.

La quinta storia "Il presagio di primavera". La primavera sta arrivando. Il signor Peters, il signor Ragsdale e il signor Kidd sono seduti su una panchina nel parco. Il signor Peters è l'unico della compagnia ad essere sposato. Sua moglie ha un dollaro in tasca, per il quale il gruppo ha dei piani. Peters rifiuta la violenza che i suoi amici propongono per prendere il dollaro. I Peters affittano una stanza così buia che il proprietario arrossisce quando gliela fa pagare. La signora Peters, una donna che pesa duecento libbre, a volte va a pulire le case e a fare il bucato per gli altri; il signor Peters disprezza tali attività poiché non lavora affatto. La signora Peters non cede a nessuna persuasione e non rinuncia al dollaro. Quindi il signor Peters le confessa il suo amore. Vedendo che il marito ha l'aria stanca e ha perso peso, la donna impietosita corre fuori dalla stanza in lacrime. Il signor Peters si rallegra della vittoria e si chiede dove sia scappata sua moglie. La signora Peters ritorna con una bottiglia di salsapariglia. Per fortuna aveva quel dollaro! Seduta sulle ginocchia del marito, la donna gli chiede di confessarle nuovamente il suo amore. Gli amici stanno aspettando il signor Peters con un dollaro e a lui rincresce di non aver fatto ricorso alla violenza.

**Regia:** Narine Grigoryan

**Scenografia e costumi:** Victoria Riedo-Oganesyanyan

**Arrangiamento musicale:** Narek Baghdasaryan

**Cast:** Armine Andreasyan, Varsham Gevorgyan, Tatev Ghazaryan, Sergey Tovmasyan, Maria Seyranyan, Andranik Mikayelyan, Narek Baghdasaryan, Tatev Hovakimyan, Harutyun Sargsyan, Zhanna Velitsyan.